



**Percorso didattico “In genere c’è differenza”
a cura della Cooperativa Oltre
Laboratorio rivolto ai bambini delle prime classi
delle scuole elementari di Predazzo**

Il laboratorio con i bambini intende lavorare, attraverso l’educazione alle differenze di genere, sulle diversità tra uomo e donna: diversità che riguardano il corpo, ma anche i ruoli sociali (nelle professioni, in famiglia, ecc.) che ognuno riveste e che sono culturalmente definiti, nella convinzione quindi che il reciproco rispetto vada affrontato fin dall’infanzia, con attività educative specifiche e con metodologie che permettano di imparare attraverso il gioco e il divertimento. L’obiettivo è quello di proporre, in maniera alternativa e senza sovrapporre i naturali ruoli, gli stereotipi legati al genere, sia nelle scelte propriamente infantili (giochi, colori, letture, abbigliamento) sia nelle azioni degli adulti (mestieri, tempo libero, linguaggio). In tal senso, il laboratorio intende sviluppare una maggiore consapevolezza delle differenze di genere in un’ottica di conoscenza e di crescita.
Il percorso si sviluppa in 3 moduli, con l’utilizzo di varie attività creative.

**Mostre bibliografiche per grandi e piccini:
“Bibliodonna” e “Piselli e farfalline”**

La biblioteca curerà a cavallo delle iniziative in programma una bibliografia ed una mostra bibliografica che, accanto alle proposte più recenti di Bibliodonna, proponga ai lettori di tutte le età occasioni di riflessione sulle varie tematiche legate al mondo femminile e alle differenze di genere.
In particolare sarà realizzata un’esposizione con tutte le pubblicazioni di “Bibliodonna”, dal 2008 ad oggi, che hanno avuto per temi “i punti di vista delle donne” (2008), “Storie di vita, storie di donne” (2009), “Il corpo delle donne” (2010), “Donne d’Italia” (2011). Il tema del 2012, anno della profezia, non poteva che essere “La donna della fine del mondo”: un essere estremo, irriverente e tragicamente innovativo, che si ribella al bon ton ed esagera più di quanto vorrebbe, morbida e sensuale, spigolosa ed indignata, divertente e autoironica. Una donna che incarna tutte le sue contraddizioni.
Per i più piccoli sarà curata una selezione di saggistica e di letteratura per l’infanzia, oltretutto una selezione bibliografica per gli adolescenti.

**PrimaVeraDonna
i media e il femminile**

Perché le ragazze in TV sono trattate come oggetti? Perché le veline non possono parlare? Perché in TV non si vede più un volto di donna matura? Sono solo alcune delle domande che ci hanno spinto a scegliere il tema con cui dare l’avvio al progetto “PrimaVeraDonna” che vorremmo continuasse nei prossimi anni percorrendo altre strade legate alle differenze di genere. Un’occasione di riflessione trasversale sulla rappresentazione nei media di uomini e donne allo scopo anche di contrastare la tendenza ad un appiattimento stereotipato e annichilente di ambedue i sessi, ma soprattutto di quello femminile. L’obiettivo è quello di richiamare l’attenzione dei cittadini della valle di Fiemme attorno a temi che le stesse manifestazioni legate alla festa dell’8 marzo spesso accantonano.
Il progetto è sostenuto dal contributo dell’Ufficio per le Pari opportunità della Provincia di Trento ed ha come partner, L’associazione “La voce delle donne”, la “Cooperativa Oltre”, l’associazione “Io” e l’Istituto d’istruzione di Fiemme “La Rosa Bianca”.

INFO:

Biblioteca comunale di Predazzo

via Degasperi, 12 - 38037 Predazzo (TN)

tel 0462 501830 - fax 0462 507721

e-mail: predazzo@biblio.infotn.it

<http://www.biblioteca.predazzo.tn.it>

**PrimaVeraDonna
i media e il femminile**



**libri, film, incontri, corsi e
laboratori
per riflettere sulle differenze di
genere e sulla rappresentazione
di uomini e donne**





Primavera 2012

Mercoledì 29 febbraio 2012

Aula magna del municipio di Predazzo - ore 21

Lorella Zanardo presenta il documentario Il corpo delle donne. Con la partecipazione di Sara Ferrari membro della IV Commissione legislativa provinciale.

Perché le ragazze in TV sono trattate come oggetti? Perché le veline non possono parlare? Perché in TV non si vede più un volto di donna matura? Lorella Zanardo, autrice, insieme a Cesare Cantù e Marco Malfi Chindemi, del documentario Il Corpo delle Donne, visto da 4 milioni di persone online, e dell'omonimo libro edito da Feltrinelli, denuncia l'uso umiliante dell'immagine femminile da parte della nostra televisione. Frutto dell'analisi di trentasei giorni di programmazione televisiva (26 dicembre 2008 e il 31 gennaio 2009) il documentario mostra spietatamente come la donna rappresentata in tv è sempre di più una donna oggetto, un corpo senza diritto di parola.

Lorella Zanardo è ideatrice del percorso educativo Nuovi Occhi per la TV, che propone l'educazione all'immagine per i giovani come strumento di cittadinanza attiva. Ha ricoperto importanti ruoli direttivi manageriali in organizzazioni multinazionali, sia in Italia che all'estero, in particolare a Parigi dove ha coordinato progetti europei. E' stata consulente e docente nei paesi dell'Est per la Comunità Europea.



Sara Ferrari è consigliera provinciale del PD, membro della IV Commissione legislativa provinciale in cui si occupa in particolare di Pari opportunità.

Giovedì 1 marzo 2012

Teatro comunale di Predazzo - ore 10

Lorella Zanardo incontra gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale

Martedì 27 marzo

Aula magna del municipio di Predazzo - ore 21

"La TV al femminile: le donne sono innocenti?" con la giornalista del TG3 Daniela Brancati e Marica Terraneo direttrice di RTTR

Il suo libro "Occhi di maschio: le donne e la televisione in Italia" (Donzelli, 2011) è una storia della nostra tv scritta dal punto di vista dei vinti, cioè delle persone di buon gusto e di buon senso e delle donne. L'autrice attraverso un'analisi delle vicende della tv italiana, mostra una progressiva vittoria della volgarità sulla sobrietà, del consumo sulla cultura, del maschilismo sulle ragioni delle donne. Maschile è il punto di vista che la tv esprime e anche quando la donna sembra protagonista, dietro la telecamera c'è quasi sempre l'occhio di un uomo che offre di lei l'immagine che lui desidera.

Daniela Brancati. Giornalista professionista, prima donna direttore di un telegiornale nazionale in Italia, nel 1991 ha creato il TG di Videomusic e nel 1994 è passata alla guida del TG3 edizione nazionale. Autrice di trasmissioni radiofoniche e televisive, gli argomenti di suo prevalente interesse sono il sociale, con particolare attenzione al mondo femminile e giovanile, i mass media e la pubblicità, sui quali ha pubblicato diversi libri.

Marica Terraneo dirige RTTR dal settembre 2011 e dopo Laura Strada, caporedattrice RAI di Trento e Marilena Guerra a capo di TCA, è la terza e più giovane direttrice di emittenti televisive locali.

Primavera-autunno 2012

Laboratorio teatrale "Progetto donna" a cura dell'Associazione teatrale Arjuna

Il laboratorio vuole portare il tema della differenza di genere in un ambito specifico già sperimentato negli anni scorsi con progetti simili (Per il mio bene) ed è rivolto sia alle donne, come serbatoio di esperienza sul proprio corpo, sulle proprie scelte condizionate, sulle emozioni vissute o represses, sulle paure in dotte, sulla non realizzazione del proprio vero essere, sia agli uomini come compagni di viaggio.

Il lavoro si concluderà con la messa in scena di una performance finale per condividere e dare voce a ciò che il gruppo ha sperimentato. Sono previste 32 ore di laboratorio, 8 incontri di 4 ore (sabato pomeriggio o domenica) per dare la possibilità ai partecipanti di sperimentare gli strumenti teatrali fondamentali per improvvisare e raffinare le proprie capacità espressive e quindi creare.

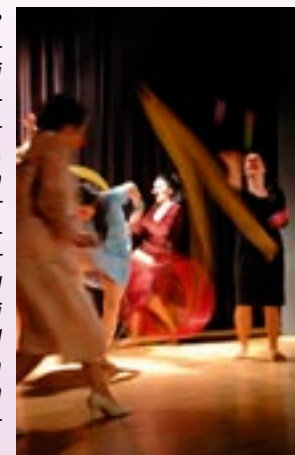
Il laboratorio sarà condotto da Emma Deflorian regista e attrice del Teatro Arjuna. Si prevede la partecipazione di massimo 20 persone dai 16 anni in poi. Il corso si svilupperà da fine aprile all'autunno 2012 con sospensione durante l'estate.

Quota di iscrizione € 50.



Emma Deflorian

Emma Deflorian, fondatrice dell'associazione teatrale Arjuna. Ha al suo attivo numerosi stage, tra gli altri con Alejandro Jodorowski, Philippe Hottier, Laura Curino, Paolo Nani. Si dedica alla formazione e ha curato laboratori teatrali per scuole di ogni grado, dalla prima infanzia alle superiori, per gruppi di adulti e anziani, per il centro ANFFAS, per il centro di Salute ed Igiene mentale, per il centro d'Arte contemporanea di Cavalese. Collabora con la scuola di danza "Non solo danza".



Autunno 2012

Nuovi occhi per la TV: corso di formazione per adulti e giovani adulti.

Autunno 2012 (posti limitati)

I partecipanti saranno introdotti alla conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa, in particolare della televisione italiana. Saranno affrontati gli elementi salienti storici, sociali, tecnologici che hanno determinato l'attuale sistema mediatico, il linguaggio audiovisivo e le basi della produzione cinetelevisiva, elementi di regia e montaggio, le tecniche pubblicitarie e di marketing.

Il cuore del corso sarà un lavoro di analisi diretto sulle immagini che i mass media propongono: la TV di intrattenimento ieri e di oggi, gli spot e i cartelloni pubblicitari, i siti internet e l'informazione. Si tratta della selezione e analisi di brani particolarmente significativi delle attuali strategie di comunicazione dei mass media, in particolare della TV pubblica, tratti dalla programmazione recente.

Un lavoro di scomposizione del racconto per immagini che permetta di cogliere i messaggi nascosti dalla velocità di trasmissione. L'abitudine a riflettere su ciò che si vede porta lo spettatore a sviluppare una capacità critica utile poi nella normale fruizione dei programmi televisivi.

Il corso si terrà in autunno 2012 ed avrà la durata di una giornata: ore 8-12 e 14-18.

Info e iscrizioni presso la biblioteca di Predazzo entro il mese di giugno 2012. Quota di iscrizione 20 €.